

UNA NUOVA ROTTA PER L'AVVENIRE DELL'UMANITÀ

VERSO UNO STESSO FUTURO

La *Laudato si'* e l'umanesimo planetario



Mauro Ceruti
Sulla stessa barca

Prefazione di Edgar Morin

ISBN 9788882275761

€ 10,00, pp. 102

Uscita: 24 settembre 2020



*L'ecologia riguarda le nostre vite in profondità,
la nostra civiltà, le nostre riflessioni.*

dalla "Prefazione" di Edgar Morin

Il filosofo della complessità e il papa dell'ecologia: sotto questa espressione potremmo riassumere il nuovo libro di Mauro Ceruti, poiché in esso la più innovativa enciclica degli ultimi 100 anni viene **riletta nell'orizzonte di un umanesimo planetario**, volto a delineare una nuova rotta per l'avvenire dell'umanità.

La *Laudato si'*, infatti, è stata una bussola insperata e necessaria agli esordi del XXI secolo, nato sotto il segno dell'incertezza: lì papa Francesco invita a un cambiamento, a una nuova civiltà, e indica a tutti il cammino della costruzione della "casa comune". Dopo la libertà e l'uguaglianza, protagoniste dell'Ottocento e del Novecento, **la fraternità può diventare protagonista del XXI secolo**: questo sentimento di fratellanza converge, in certo senso, con ciò che la scienza è giunta a raccontarci. Qui si inserisce la rilettura di Mauro Ceruti, che **Edgar Morin** definisce come "uno dei rari pensatori di questo tempo ad aver compreso e raccolto la sfida che ci pone la complessità dei nostri esseri e del nostro mondo": con uno stile accessibile e incalzante, ci spiega perché **è necessario un pensiero nuovo** capace di considerare la complessità, **per non restare incoscienti** di fronte alle catastrofi che ci investono (e l'esperienza della pandemia del COVID ne è un esempio). Solo una cultura dell'incontro e una fraternità senza frontiere ci permettono di pensare un progetto comune in vista di una **nuova responsabilità verso la Terra e verso il futuro**.

La cura per la natura, quindi, implica una **rigenerazione dei rapporti umani e dello stile di vita**: ecco perché "non c'è ecologia senza un'adeguata antropologia" (*Laudato si'* 118). Ceruti lega il "vangelo degli uomini perduti" (Edgar Morin) nella loro avventura ignota su un minuscolo pianeta dell'universo, al vangelo della creazione di papa Francesco. E li lega in uno spirito umano ampio, rinnovato e fraterno, da cui può scaturire **l'impresa di una nuova civilizzazione della Terra**, ormai necessaria per la stessa sopravvivenza dell'umanità.

Mauro Ceruti (Cremona 1953), filosofo, insegna filosofia della scienza all'Università IULM di Milano. Allievo di Edgar Morin, è uno dei protagonisti dell'elaborazione del pensiero della complessità.

*"È tempo di remare insieme, perché su questa barca ci siamo tutti".
(papa Francesco)*